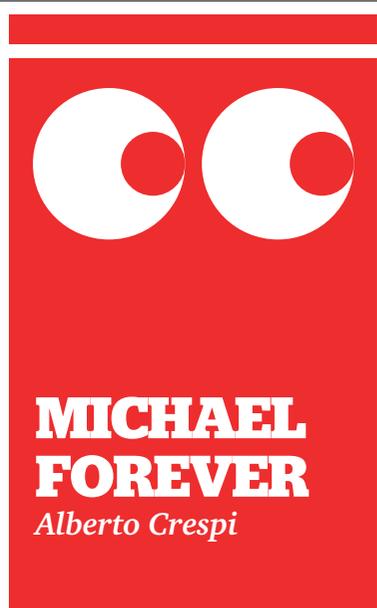


Home Video

**Solitary Man**

Playboy senza vergogna

**Solitary Man**

Regia di Brian Koppelman e David Levien

Con Michael Douglas, Susan Sarandon, Danny De Vito

Usa, 2009

Distribuzione: 01

Inedito al cinema in Italia, esce in home-video un film del 2009 in cui Michael Douglas rifà senza vergogna il personaggio di un playboy sessantenne. È brutto, ma è comunque una curiosità. Prende il titolo da una famosa canzone di Neil Diamond tradotta da Morandi (*Se perdo anche te*).

Wall Street

A suo modo, un classico

**Wall Street**

Regia di Oliver Stone

Con Charlie Sheen, Michael Douglas, Martin Sheen

Usa, 1987

Distr. 20th Century Fox

Se siete fans del figlio di Kirk, e se vi è piaciuto *Wall Street 2*, recuperate il numero 1, che a suo modo rimane un classico. Per il ruolo di Gordon Gekko, Michael vinse l'Oscar. Cercate l'edizione in due dvd, ricca di extra - tra cui numerose scene tagliate commentate dal regista Oliver Stone.

Traffic

Mr e mrs Douglas

**Traffic**

Regia di Steven Soderbergh

Con Michael Douglas, Catherine Zeta-Jones, Benicio Del Toro

Usa, 2000 - 20th Century Fox

In questi giorni compie 10 anni il matrimonio fra Douglas e Catherine Zeta-Jones, un'unione alla quale molti pronosticavano si e no 10 giorni. Se volete festeggiarli, rivedeteli nell'unico film - per altro assai bello - in cui compaiono entrambi. Potendo, scegliete l'edizione speciale in Blu-ray.

**Non c'era nessuna signora a quel tavolo**

Regia di Davide Barletti e Lorenzo Conte

Documentario

Italia 2010 - Edizioni dal Sud

DARIO ZONTA

dariozonta@gmail.com

Il discorso critico e la ricostruzione filologica intorno al cinema della documentarista Cecilia Mangini si aggiunge ora di un altro tassello importante. Dopo la pubblicazione nel 2005 di un libro e dvd del famoso *Stendali* del 1960 sull'ultima testimonianza del lamento funebre in lingua grika, a cura di Mirko Grasso, per i tipi della casa editrice pugliese Kurumuny, e dopo la riedizione di *Firenze di Pratolini*, terzo lavoro di Cecilia Mangini, accompagnato da un forbito libro di interviste, interventi e sceneggiature (sempre a cura di Grasso, con Andrea Vannini), esce oggi per le Edizioni del Sud, collana Percorsi di «Teca», *Non c'era nessuna signora a quel tavolo. Il cinema di Cecilia Mangini*. Si tratta di un film che Davide Barletti e Lorenzo Conte (i Fluid Video Crew) hanno dedicato alla figura della Mangini, accompagnato dal libro *Con ostinata passione* di Gianluca Sciannama che ripercorre criticamente l'intera opera della regista.

Si tratta di un'operazione meritoria, compiuta grazie all'intervento di alcune istituzioni culturali pugliesi (la Mangini è nata a Mola di Bari, ed ha dedicato al Sud diversi lavori), che si sono dimostrate sensibili alla salvaguardia della memoria cinematografica dei loro migliori esponenti. Davide Barletti e Lorenzo Conte, d'altronde, realiz-

zano un documentario raffinato e colto. Sulle prime sembrerebbe il classico formato bio-filmografico, ricco di una lunga intervista alla Mangini, a cui si aggiungono estratti dei film della stessa. Eppure la «confezione», per usare un termine non molto felice, è esemplare. Le idee di messa in scena e di montaggio del duo dei Fluid Video Crew, rendono ancora più preziosa la testimonianza già straordinaria della regista.

C'è da dire che la vita e l'opera di Cecilia Mangini sono sufficienti a inchiodare chiunque abbia curiosità per le radici storico-politiche ed etnografiche di questo nostro Paese.

Nel contesto dei documentari italiani degli anni 50, tutti presi dalla scoperta di un'Italia segreta che il regime fascista aveva oscurato e messo ai margini, forte era la chiave ideologica, anch'essa figlia del tempo,

che si manifestava in commenti fuori campo, scritti spesso da grandi intellettuali: Pratolini per *Firenze di Pratolini* (racconto lirico di una Firenze nascosta), Pasolini per *Il canto delle Marane* (nostalgico addio a quel mondo incantato, ispirato a *Ragazzi di vita*), Fortini per *Allarmi siam fascisti* (composto di repertori del fascismo trovati all'estero - perché il Luce negò l'accesso al suo archivio -, firmato con Lino Dal Fra e Lino Micciché). Questo dirigismo verticale del verbo fuori-campoviene controbilanciato dal ritmo danzante delle inquadrature della Mangini, dalla grazia austera del suo sguardo. Un regista la cui opera siede accanto a quella dei migliori nostri padri del documentario, da Vittorio De Seta a Comencini, e arricchisce - per la parte meridionalista - le fonti delle etnografia demartiana. ●

NELLO SGUARDO DI CECILIA

Davide Barletti e Lorenzo Conte tornano sull'opera della grande documentarista Cecilia Mangini

Visioni digitali

FLAVIO DELLA ROCCA

Vuoi vedere un film? Ti colleghi in rete e vai su iTunes...

La nuova era, che tanto abbiamo atteso, potrebbe essere iniziata. Senza grossi squilli di tromba, per la verità, iTunes ha fatto il suo ingresso anche in Italia con una proposta di prodotti cinematografici, distribuiti attraverso la rete. Per fruire del servizio è necessario collegarsi su http://store.apple.com/it/browse/home/shop_ipod/family/apple_tv e acquistare la Apple Tv, un decoder dalle dimensioni ridotte e dall'inconfondibile stile Mac, che verrà consegnato a casa per un costo complessivo di 119 euro. L'apparecchio, necessario per lo streaming dei contenuti audio-video, può essere facilmente collegato ad internet, anche in modalità wi-fi; dispone di porta HDMI per la connessione in Alta Definizione, ed è naturalmente interfacciabile con iPhone, iPod e iPad. Sullo store virtuale è possibile noleggiare o acquistare i film disponibili. Nel primo caso, i costi variano dai 2,99 ai 4,99 euro, a seconda che si tratti di novità o catalogo, in definizione standard o HD. Chiusa la transazione, l'utente ha 30gg per iniziare la visione e 48 ore per portarla a termine. Per l'acquisto, invece, i prezzi crescono. L'offerta di titoli al momento non è molto varia, ma se è vero che solo il 12% degli italiani al momento effettua acquisti in rete, gli spazi di ampliamento del mercato sono tutti da esplorare. ●